



DOMENICA 12 MARZO 2006

II DI QUARESIMA

Lezionario Ambrosiano

Liturgia delle Ore: II settimana

7.30 lodi

8.00 S. Messa

*Fumagalli Peppino
De Feudis Nicolino
per la comunità*

11.00 S. Messa

15.30 Vesperì

18.00 S. Messa

*Stanca Antonio
Fumagalli Rosetta e fam. Arnaboldi*

La seconda domenica del nostro rito ambrosiano ci mette di fronte alla figura complessa e affascinante di questa donna senza nome ma insieme espressiva di una realtà umana alla ricerca di una vita soddisfacente. Il dialogo è un saggio di educazione alla fede. Non si può ricevere l'acqua che zampilla se fuggiamo dal confronto con Cristo. Gesù, da saggio educatore, conduce poco alla volta ad una vera revisione di vita, che ha il suo punto di forza nella profondità della coscienza. Solo chi è consapevole del proprio peccato sente il bisogno della salvezza, riconosce in Gesù il Messia, e può diventare un vero adoratore del Padre.

CAMPO LEGNA AD APPIANO GENTILE

Alle ore 7 è fissato il ritrovo presso il parcheggio Valletta così che i volontari (adolescenti, giovani e adulti) possano partire alle ore 7.15 per il campo legna presso le sorelle del VISPE ad Appiano Gentile. Si prevede una giornata di intenso lavoro. Il pomeriggio di condivisione con i bambini dell'oratorio è rimandato a giornate più clementi e primaverili.

AZIONE CATTOLICA A TRIUGGIO

Gli adulti iscritti, che hanno privilegiato questa data, partecipano alla giornata di ritiro a Triuggio.

LUNEDÌ 13

Feria

8.30 S. Messa

Bossi Luigi e Sofia

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA PARROCCHIALE

Alle ore 20.30 in casa parrocchiale si riunisce la commissione amministrativa parrocchiale per la verifica e l'approvazione del bilancio economico del passato anno, la presa di coscienza dell'attuale situazione debitoria della parrocchia e le prospettive circa la sistemazione graduale dell'oratorio.

MARTEDÌ 14

Feria

18.00 S. Messa

CATECHESI DELL'ARCIVESCOVO

Alle ore 20.45 Telenova trasmette la catechesi del Cardinale. Ritroviamoci in famiglia per questo secondo incontro di preghiera quaresimale dal titolo: "Fame e sete di speranza"

MERCOLEDÌ 15

Feria

8.30 S. Messa

Corti Giuseppe, Rosa, Natale

GIOVEDÌ 16

Feria

20.30 S. Messa

Colombo Giulia

VENEDÌ 17

Feria aliturgica

8.30 Via Crucis

17.45 Via Crucis per i bambini e i ragazzi

20.30 Preghiera e meditazione quaresimale

SABATO 18

Sabato

20.30 S. Messa

*Colombo Giuseppe e Rosa
Tagliabue Arialdo e Rita
Colombo Giulia (leva 1933)*

TUTTI A TEATRO

Alle ore 21.15 presso il salone di via Madonnina la Compagnia Teatrale di Figino Serenza mette in scena: "Muganga. La morte non mi ha voluta".

DOMENICA 19 MARZO 2006

III DI QUARESIMA

Lezionario Ambrosiano

Liturgia delle Ore: III settimana

7.30 Iodi

8.00 S. Messa *Tagliabue Giuseppe e Adele
Colombo Giuseppe e Anna*

11.00 S. Messa *per la comunità*

15.30 Vespri

18.00 S. Messa *Colombo Edoardo
Colombo Giovanni
Tagliabue Giuseppe, Giuseppina, Emilio
Castelli Giuseppe*

FESTA DEI PAPÀ

Alle ore 16 preso il salone di via Madonnina attendiamo bambini, ragazzi, genitori, nonni per il meraviglioso spettacolo che alcune mamme hanno preparato per tutti i papà della nostra comunità. Sarà davvero una ... "sorpresona"! E chi non potrà esserci perderà una piacevolissima occasione!

CENA GIOVANI E HAPPENING

Questa sera alle ore 19, con cena, i giovani si ritrovano per dare concretezza ad alcune intuizioni circa il prossimo happening dei giovani che si terrà il giorno dell'Angelo, 17 aprile, presso la chiesetta di S. Agata..

S. BATTESIMI

La prossima celebrazione dei S. Battesimi sarà durante la Veglia Pasquale, sabato 15 aprile, con inizio alle ore 21. La data successiva sarà domenica 21 maggio alle ore 16. Le famiglie coinvolte prendano contatti con il Parroco, per la preparazione specifica.

IN CODA AL CARNEVALE

Come ho già espresso al termine della S. Messa domenica scorsa, sento il dovere di ringraziare tutte le persone che si sono impegnate nella preparazione del carnevale. Mi dicono che anche persone di altri paesi sono state coinvolte donando materiale per la buona riuscita di questa iniziativa che ritengo sia stata ben preparata, partecipata con gioia e di buon gusto. Complimenti!

SI POTREBBE AIUTARE

Oltre l'8 per mille alla Chiesa Cattolica, nella prossima dichiarazione dei redditi, un ulteriore 5 per mille dell'Irpef potrebbe essere destinato anche alla scuola dell'infanzia "Serena" di Montesolaro. E vero che nei giorni scorsi anche il nostro comune ha fatto sapere che la scelta dei cittadini potrebbe essere pure rivolta al nostro paese. Certo, è una questione di scelta. Si potrebbero coinvolgere anche i nostri parenti dei paesi confinanti passando parola, spiegando loro questa nuova possibilità. Comunque per devolvere l'aiuto alla Scuola dell'Infanzia "Serena" occorre firmare e scrivere, nella casella riservata al "sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative...", questo numero di codice: **81003610136**. Non è possibile sottoscrivere per due enti: o il comune o la scuola dell'infanzia.

33^ CAMMINATA DELL'AMICIZIA

Domenica 26 marzo a Bosisio Parini con partenza alle ore 9 è in programma la marcia non competitiva di 12 km come sostegno all'associazione "La Nostra Famiglia".

ATTENZIONE AI FURBASTRI!

Alcuni parrocchiani mi segnalano che presso le abitazioni si presentano persone che vendono lavori a mano per finalità di beneficenza, sostenendo che il Parroco è a conoscenza dell'iniziativa. Niente di più falso. Non rilascio mai alcun benestare. Resta comunque il fatto che ciascuno può far beneficenza a chi crede.

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI
PER LA XXI^a GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ (9 APRILE 2006)

"Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino" (Salmi 118[119], 105)

Cari giovani!

Nel rivolgermi con gioia a voi che state preparandovi alla XXI Giornata Mondiale della Gioventù, rivivo nel mio animo il ricordo delle arricchenti esperienze fatte nell'agosto dello scorso anno in Germania. La Giornata di quest'anno verrà celebrata nelle diverse Chiese locali e sarà un'occasione opportuna per ravvivare la fiamma di entusiasmo accesa a Colonia e che molti di voi hanno portato nelle proprie famiglie, parrocchie, associazioni e movimenti. Sarà al tempo stesso un momento privilegiato per coinvolgere tanti vostri amici nel pellegrinaggio spirituale delle nuove generazioni verso Cristo.

Il tema che propongo alla vostra considerazione è un versetto del Salmo 118 [119]: *"Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino"* (v. 105). L'amato Giovanni Paolo II ha commentato così queste parole del Salmo: "L'orante si effonde nella lode della Legge di Dio, che egli adotta come lampada per i suoi passi nel cammino spesso oscuro della vita" (*Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, XXIV/2, 2001, p. 715). Dio si rivela nella storia, parla agli uomini e la sua parola è creatrice. In effetti, il concetto ebraico "*dabar*", abitualmente tradotto con il termine "parola", sta a significare tanto *parola* che *atto*. Dio dice ciò che fa e fa ciò che dice. Nell'Antico Testamento annuncia ai figli d'Israele la venuta del Messia e l'instaurazione di una "nuova" alleanza; nel Verbo fatto carne Egli compie le sue promesse. Lo evidenzia bene anche il *Catechismo della Chiesa Cattolica*: "Cristo, il Figlio di Dio fatto uomo, è la Parola unica, perfetta e definitiva del Padre, il quale in lui dice tutto, e non ci sarà altra parola che quella" (n. 65). Lo Spirito Santo, che ha guidato il popolo eletto ispirando gli autori delle Sacre Scritture, apre il cuore dei credenti all'intelligenza di quanto è in esse contenuto. Lo stesso Spirito è attivamente presente nella Celebrazione eucaristica quando il sacerdote, pronunciando "*in persona Christi*" le parole della consacrazione, converte il pane e il vino nel Corpo e Sangue di Cristo, perché siano nutrimento spirituale dei fedeli. Per avanzare nel pellegrinaggio terreno verso la Patria celeste, abbiamo tutti bisogno di nutrirci della parola e del pane di Vita eterna, inseparabili tra loro! Gli Apostoli hanno accolto la parola di salvezza e l'hanno tramandata ai loro successori come un gioiello prezioso custodito nel sicuro scrigno della Chiesa: senza la Chiesa questa perla rischia di perdersi o di frantumarsi.

Cari giovani, amate la parola di Dio e amate la Chiesa, che vi permette di accedere a un tesoro di così alto valore introducendovi ad apprezzarne la ricchezza. Amate e seguite la Chiesa, che ha ricevuto dal suo Fondatore la missione di indicare agli uomini il cammino della vera felicità. Non è facile riconoscere ed incontrare l'autentica felicità nel mondo in cui viviamo, in cui l'uomo è spesso ostaggio di correnti di pensiero, che lo conducono, pur credendosi "libero", a perdersi negli errori o nelle illusioni di ideologie aberranti. E' urgente "liberare la libertà" (cfr Enciclica *Veritatis splendor*, 86), rischiarare l'oscurità in cui l'umanità sta brancolando. Gesù ha indicato come ciò possa avvenire: "Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi" (Gv 8, 31-32). Il Verbo incarnato, Parola di Verità, ci rende liberi e dirige la nostra libertà verso il bene.

Cari giovani, meditate spesso la parola di Dio, e lasciate che lo Spirito Santo sia il vostro maestro. Scoprirete allora che i pensieri di Dio non sono quelli degli uomini; sarete portati a contemplare il vero Dio e a leggere gli avvenimenti della storia con i suoi occhi; gusterete in pienezza la gioia che nasce dalla verità. Sul cammino della vita, non facile né privo di insidie, potrete incontrare difficoltà e sofferenze e a volte sarete tentati di esclamare con il Salmista: "Sono stanco di soffrire" (*Sal* 118 [119], v. 107). Non dimenticate di aggiungere insieme con lui: "Signore, dammi vita secondo la tua parola... La mia vita è sempre in pericolo, ma non dimentico la tua legge" (*ibid.*, vv. 107.109). La presenza amorevole di Dio, attraverso la sua parola, è lampada che dissipa le tenebre della paura e rischiarava il cammino anche nei momenti più difficili. Scrive l'Autore della Lettera agli Ebrei: "La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore" (4,12). Occorre prendere sul serio l'esortazione a considerare la parola di Dio come un'"arma" indispensabile nella lotta spirituale; essa agisce efficacemente e porta frutto se impariamo ad *ascoltarla*, per poi *obbedire* ad essa. Spiega il *Catechismo della Chiesa Cattolica*: "Obbedire (*ob-audire*) nella fede è sottomettersi liberamente alla Parola ascoltata, perché la sua verità è garantita da Dio, il quale è la Verità stessa" (n. 144).

Se Abramo è il modello di questo ascolto che è obbedienza, Salomone si rivela a sua volta un ricercatore appassionato della sapienza racchiusa nella Parola. Quando Dio gli propone: "Chiedimi ciò che io devo concederti", il saggio re risponde: "Concedi al tuo servo un cuore docile" (1 Re 3,5.9). Il segreto per avere "un cuore docile" è di formarsi un cuore capace di ascoltare. Ciò si ottiene meditando senza sosta la parola di Dio e restandovi radicati, mediante l'impegno di conoscerla sempre meglio.

Cari giovani, vi esorto ad acquistare dimestichezza con la Bibbia, a tenerla a portata di mano, perché sia per voi come una bussola che indica la strada da seguire. Leggendola, imparerete a conoscere Cristo. Osserva in proposito San Girolamo: "L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo" (PL 24,17; cfr *Dei Verbum*, 25). Una via ben collaudata per approfondire e gustare la parola di Dio è la *lectio divina*, che costituisce un vero e proprio *itinerario spirituale* a tappe. Dalla *lectio*, che consiste nel leggere e rileggere un passaggio della Sacra Scrittura cogliendone gli elementi principali, si passa alla *meditatio*, che è come una sosta interiore, in cui l'anima si volge a Dio cercando di capire quello che la sua parola dice oggi per la vita concreta. Segue poi l'*oratio*, che ci fa intrattenere con Dio nel colloquio diretto, e si giunge infine alla *contemplatio*, che ci aiuta a mantenere il cuore attento alla presenza di Cristo, la cui parola è "lampada che brilla in luogo oscuro, finché non spunti il giorno e la stella del mattino si levi nei vostri cuori" (2 Pt 1,19). La lettura, lo studio e la meditazione della Parola devono poi sfociare in una vita di coerente adesione a Cristo ed ai suoi insegnamenti.

Avverte San Giacomo: "Siate di quelli che mettono in pratica la Parola e non soltanto ascoltatori, illudendo voi stessi. Perché se uno ascolta soltanto e non mette in pratica la Parola, somiglia a un uomo che osserva il proprio volto in uno specchio: appena s'è osservato, se ne va, e subito dimentica com'era. Chi invece fissa lo sguardo sulla legge perfetta, la legge della libertà, e le resta fedele, non come un ascoltatore smemorato ma come uno che la mette in pratica, questi troverà la sua felicità nel praticarla" (1,22-25). Chi ascolta la parola di Dio e ad essa fa costante riferimento poggia la propria esistenza su un saldo fondamento. "Chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica - dice Gesù - è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia" (Mt 7,24): non cederà alle intemperie.

Costruire la vita su Cristo, accogliendone con gioia la parola e mettendone in pratica gli insegnamenti: ecco, giovani del terzo millennio, quale dev'essere il vostro programma! È urgente che sorga una nuova generazione di apostoli radicati nella parola di Cristo, capaci di rispondere alle sfide del nostro tempo e pronti a diffondere dappertutto il Vangelo. Questo vi chiede il Signore, a questo vi invita la Chiesa, questo il mondo - anche senza saperlo - attende da voi! E se Gesù vi chiama, non abbiate paura di rispondergli con generosità, specialmente quando vi propone di seguirlo nella vita consacrata o nella vita sacerdotale. Non abbiate paura; fidatevi di Lui e non resterete delusi.

Cari amici, con la XXI Giornata Mondiale della Gioventù, che celebreremo il prossimo 9 aprile, Domenica delle Palme, intraprenderemo un ideale pellegrinaggio verso l'incontro mondiale dei giovani, che avrà luogo a Sydney nel luglio 2008. Ci prepareremo a questo grande appuntamento riflettendo insieme sul tema *Lo Spirito Santo e la missione*, attraverso tappe successive. Quest'anno l'attenzione si concentrerà sullo Spirito Santo, *Spirito di verità*, che ci rivela Cristo, il Verbo fatto carne, aprendo il cuore di ciascuno alla Parola di salvezza, che conduce alla Verità tutta intera. L'anno prossimo, 2007, mediteremo su un versetto del Vangelo di Giovanni: "Come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri" (13,34) e scopriremo ancor più a fondo come lo Spirito Santo sia *Spirito d'amore*, che infonde in noi la carità divina e ci rende sensibili ai bisogni materiali e spirituali dei fratelli. Giungeremo, infine, all'incontro mondiale del 2008, che avrà per tema: "Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni" (At 1,8).

Sin d'ora, in un clima di incessante ascolto della parola di Dio, invocate, cari giovani, lo Spirito Santo, *Spirito di forza e di testimonianza*, perché vi renda capaci di proclamare senza timore il Vangelo sino agli estremi confini della terra.

Maria, presente nel Cenacolo con gli Apostoli in attesa della Pentecoste, vi sia madre e guida. Vi insegni ad accogliere la parola di Dio, a conservarla e a meditarla nel vostro cuore (cfr Lc 2,19) come Lei ha fatto durante tutta la vita. Vi incoraggi a dire il vostro "sì" al Signore, vivendo l'"obbedienza della fede". Vi aiuti a restare saldi nella fede, costanti nella speranza, perseveranti nella carità, sempre docili alla parola di Dio. Io vi accompagno con la mia preghiera, mentre di cuore tutti vi benedico.

Lunedì dell'Angelo, 17 aprile 2006

Happening dei giovani,

presso chiesa di S. Agata.